

L'ultimo rapporto GreenItaly afferma che le professioni verdi sono tra le più richieste

La sostenibilità dà lavoro: è pari al 38% delle nuove assunzioni

Piccole imprese più interessate, molte offerte rischiano di restare inevase

CATANIA - Nel 2011, il 38% delle assunzioni delle aziende italiane hanno riguardato figure professionali legate alla sostenibilità: 227.000 su un totale di circa 600.000. È un dato Unioncamere che è congruente con il Rapporto GreenItaly 2011, curato congiuntamente da **Symbola** e Unioncamere, secondo il quale, tra il 2008 e il 2011, circa il 24% delle imprese italiane ha investito in tecnologie verdi.

Le professioni legate alla sostenibilità, o come qualcuno le chiama "professioni verdi", sono quelle dei comparti delle energie rinnovabili, della gestione delle acque e dei rifiuti, della mobilità, dell'edilizia sostenibile, dell'efficienza energetica.

Le figure professionali più richieste sono: l'esperto per il calcolo delle emissioni di gas serra il tecnico specialista sulla sostenibilità dell'industria del mobile, l'esperto in statistica ambientale, l'operatore marketing delle produzioni agroalimentari biologiche, il tecnico esperto

di rischio ambientale, l'ingegnere dell'emergenza, il progettista di edifici sostenibili, l'esperto del ciclo di vita dei prodotti industriali.

Le previsioni per il futuro vedono in testa alla classifica il settore delle costruzioni seguito dall'industria manifatturiera. Per quanto concerne l'area geografica, sono le imprese del mezzogiorno d'Italia quelle in cui si prevede una consistente domanda. Inoltre, un terzo delle imprese che investono in tecnologie verdi, vantano una presenza sui mercati esteri con una quota quasi doppia rispetto a quella rilevata per le imprese che non puntano sulla sostenibilità ambientale.

Rispetto alle dimensioni delle imprese, la richiesta di professioni verdi è più consistente nelle micro imprese (da 1 a 9 addetti) e nelle piccole imprese (da 10 a 49 addetti).

Un aspetto confortante che emerge dal Rapporto è che sono proprio le imprese che operano nel comparto dell'economia verde quelle che assumono con contratti a tempo indeterminato. Meno confortante, è, invece, la difficoltà di reperire sul mercato tali figure professionali. Il Rapporto stima che, per i prossimi anni, circa il 15% della richiesta possa rimanere insoddisfatta per una scarsa preparazione dei candidati. Per fortuna l'offerta formativa si sta ade-



guando: nell'anno accademico 2011/2012 sono stati avviati 193 corsi di laurea in 54 atenei sui temi della sostenibilità ambientale. Circa il 30% di tali corsi riguarda Atenei del Mezzogiorno.

Bartolomeo Buscema

Dall'esperto che calcola le emissioni di gas serra al tecnico in statistica ambientale

